

# COMUNE DI SAN MARCELLO PITOIESE

## PROVINCIA DI PISTOIA

\*\*\*

**DECRETO N° 03**

**San Marcello P.se 23.01.2015**

### IL SINDACO

**RICHIAMATA** la Legge 6.11.2012 n. 190 all'oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che prescrive alle pubbliche amministrazioni la predisposizione di un piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio" (art. 1 comma 5 lett. a);

**VISTO** l'art. 1 comma 7 ai sensi del quale negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione";

**RITENUTO** di condividere detta individuazione, tenuto conto della organizzazione e dei livelli di responsabilità di questo Ente;

**VISTA** la circolare n.1 del 25 gennaio 2013, emanata dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed in attesa della registrazione alla Corte dei Conti;

### VISTE

- la Delibera n. 15/2013, della Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (ora ANAC), nella quale la stessa chiarisce che: "il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione va individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo, salvo che il singolo Comune, nell'esercizio della propria autonomia normativa e organizzativa, riconosca, alla Giunta o al Consiglio, una diversa funzione";
- la nota ANCI del 21 marzo 2013 nella quale viene ribadita la competenza del Sindaco per la nomina del responsabile anticorruzione;

**RITENUTO** dover procedere, con le modalità indicate dalla CIVIT ora Anac;

### DECRETA

1. di Nominare quale responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della legge N. 190 del 6 novembre 2012 il Segretario Comunale pro tempore dell'Ente, dott.ssa Vera Aquino;
2. di Disporre, in attuazione del dettato normativo, che il Responsabile della prevenzione della corruzione svolga le seguenti funzioni:

- I. *elaborare la proposta di piano della prevenzione, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione (art. 1, comma 8,); i contenuti del piano, che caratterizzano anche l'oggetto dell'attività del responsabile, sono distintamente indicati nel comma 9 dell'art. 1 della menzionata legge;*
  - II. *definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8,);*
  - III. *verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità (art. 1, comma 10, lett. a);*
  - IV. *proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1, comma 10, lett. a);*
  - V. *verificare, d'intesa con il dirigente e/o responsabile di p.o. competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b). Tale compito non potrà non tener conto dell'organizzazione dell'Ente ed allo stato, data la semplice articolazione della struttura ed il ridotto numero di risorse umane non si ritiene attuabile;*
  - VI. *individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, comma 10, lett. c).*
3. Di dare atto che il presente incarico non comporta compensi aggiuntivi, oltre quelli già spettanti;
  4. Di trasmettere il presente atto al soggetto incaricato e di disporre la pubblicazione all'albo pretorio online, e nella sezione amministrazione trasparente- sotto sezione altri contenuti.

Il SINDACO  
F.to Silvia Maria Cormio